



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

A SEVESO
Seminarino fiscale
il 14 novembre

È il secondo appuntamento territoriale dedicato al tema fisco e società sportiva. Un'occasione per approfondire la materia ponendo alcune domande al nostro fiscalista. L'incontro avrà luogo lunedì 14 novembre presso il 65 Altopiano in piazza S. Ambrogio, 2 a Seveso. Fin d'ora, comunque, potete prendere nota del terzo seminario fiscale che si svolgerà lunedì 5 dicembre presso il G5 Subliatiese - parrocchia S. Antonino in Via Madre Laura, 8 a Subliate. Inoltre, consultando il sito del comitato di Milano, potrete verificare il calendario aggiornato degli incontri che si svolgeranno nel 2017. Stampate e affigete in società la locandina informativa.

NATALE CSI

VI ASPETTIAMO ALLA MESSA NATALIZIA

Venerdì 16 dicembre, alle ore 21, nella chiesa di via Sant'Antonio 5, sarà celebrata la Messa di Natale del Comitato Csi Milano. È un invito che rivolgiamo a tutte le società sportive, augurandoci che lo colgano senza esitazione, intervenendo con un paio di persone o più. Incontrare dirigenti di altre società per vivere insieme la Messa e per scambiarsi gli auguri, sta ad indicare realtà aperte e capaci di vivere la ricchezza dell'incontro condividendo la stessa passione educativa.



L'editoriale



di Massimo Achini

Testimonianze. Per far riflettere i genitori

Il problema dei "genitori a bordo campo" riguarda tutte le società sportive. Ci faremo sopra e studieremo qualche strumento utile ad affrontare una questione così delicata e complessa. Non abbiamo bacchette magiche. Il problema dei genitori a bordo campo, se tale lo vogliamo definire, non appartiene solo al mondo dello sport. È un problema della società di oggi. Spesso si dice (a torto o a ragione) che i genitori sono troppi "molti", troppo "amici" dei propri figli, troppo pronti a dire che la prof a scuola o il mister in campo non capiscono nulla se gridano loro figlio... Una lettera scritta da un detenuto in attesa della pena di morte negli Stati Uniti ci può aiutare a riflettere. È una lettera un po' forte, che non c'entra nulla con lo sport, ma che abbiamo pensato possa essere utile anche a noi. Dopo aver scritto per parecchi minuti, il condannato ha chiamato la guardia

carceraria e ha chiesto che questa lettera fosse consegnata alla madre. La lettera diceva: «Mamma, se ci fosse giustizia in questo mondo saremmo in due oggi a essere condannati e non solo io. Sei colpevole tanto quanto me, anzi, sei colpevole anche per la vita che perderò. Ti ricordi quando ho rubato e portato a casa la bicicletta di un ragazzo? Mi hai aiutato a nascondere affinché mio padre non lo scoprisse e non mi punisse. Ti ricordi quando ho rubato i soldi dal portafoglio del vicino? Sei stata con me a spenderli, nel centro commerciale. Ricordi quando hai litigato con mio padre e lui se n'è andato? Volevo solo correggermi, perché invece di studiare, avevo copiato il compito all'esame... alla fine mi hanno scoperto e anche espulso. Tu ti sei messa contro mio padre, i maestri e io alla fine non ho imparato nulla, oltre che a delinquere. Mamma, io ero solo un bambino, dopo sono diventato un

adolescente problematico e ora sono un uomo intollerante e aggressivo. Mamma, io ero solo un bambino che aveva bisogno di correzione e non di approvazione. Ma comunque io ti perdono! Chiedo solo che tu faccia leggere questa lettera al maggior numero di genitori nel mondo, affinché sappiano che hanno la responsabilità di crescere un figlio facendolo diventare un uomo, che potrà agire facendo del bene o del male. Grazie mamma, per avermi dato la vita e per avermi aiutato a perderla. Volevo inoltre ricordarti che: «Chi si rifiuta di punire il figlio, non lo ama. Chi lo ama non esita a sgridarlo (Proverbi 13-24). L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo (Nelson Mandela). Istruzione e rimprovero cominciano nei primi anni dell'infanzia e durano fino all'ultimo giorno di vita (Pitagora). Educa i bambini, e non sarà necessario punire gli adulti (Pitagora)».

Da gennaio, un iter educativo tutto nuovo per i dirigenti di società. Obiettivo: aumentare competenze e motivazioni

Nasce la scuola dirigenti Csi

Un percorso biennale di alto livello con incontri periodici aperti a tutti

La Scuola dirigenti sportivi, ideata e realizzata dal Csi Milano, vuole rappresentare un nuovo modello formativo per dirigenti e operatori sportivi di società, volto ad arricchire le competenze e le motivazioni necessarie ai ruoli. Molto è stato fatto, negli scorsi anni, per ampliare il bagaglio culturale, tecnico e associativo dei nostri dirigenti sportivi, ma con altrettanta chiarezza, abbiamo colto da parte loro l'esigenza di qualificarsi di più e meglio. Da qui l'idea che porterà il Csi, da gennaio 2017, a progettarsi in una dimensione educativa forte e innovativa. Come sarà organizzata la scuola? La scuola prevede un percorso di due annualità, composte ciascuna da una serie di incontri periodici con la stesura finale di un project work (progetto di lavoro) per ogni partecipante. Il cuore di ogni percorso annuale è il «meetup», un weekend (dal venerdì pomeriggio alla domenica a pranzo) di tipo residenziale, durante il quale i partecipanti vivranno diverse esperienze intorno a un tema specifico. Le giornate potranno essere caratterizzate da seminari, laboratori, incontri con testimoni ed esperti, momenti formativi e ludici. Il meetup È un termine di recente utilizzo. Si riferisce all'incontro tra

persone che si confrontano intorno a un tema specifico per crescere, imparare cose nuove, entrare in una dimensione che va oltre le nostre certezze e modalità di relazione. Prendendo spunto dalla sua origine "social", il meetup continuerà su una piattaforma online dedicata per tutto il mese successivo all'incontro. Come partecipare? Nel corso dell'anno saranno organizzati 5 meetup monotematici. Ogni iscritto dovrà partecipare ad almeno due appuntamenti annuali a scelta ed essere attivo sulla piattaforma dedicata. La scuola dirigenti sportivi, inoltre, prevede che l'iscritto intervenga, nel biennio, ad almeno un meetup online. Conclusi i due anni sarà realizzato il project work su una delle tematiche alle quali si è partecipato. Per favore

l'adesione di dirigenti, allenatori e operatori del Csi Milano, con ogni iscritto verrà concordato un piano personalizzato, per rendere possibile ed efficace l'esperienza. Obiettivi Il percorso educativo trova compimento nella partecipazione attiva degli operatori coinvolti e si propone, nell'arco dei due anni, di sostenere la crescita di almeno 100 dirigenti del Csi Milano e delle società sportive. Oltre a questo obiettivo, i singoli meetup sono aperti anche a uditori interessati, che intendono approfondire il contenuto trattato e che potranno iscriversi semplicemente a quell'incontro. I partecipanti ai singoli meetup non avranno il vincolo di aderire alle attività online e alla realizzazione del project work. La scuola dirigenti sportivi, infine, produrrà sulla piattaforma online una serie di «object learning» (oggetti di apprendimento), alcuni dei quali potranno essere condivisi non solo con gli altri partecipanti, ma in generale con le altre società. Sede e iscrizioni La scuola dirigenti sportivi si svolgerà presso il centro Pastorale Ambrosiano in via San Carlo, 2 a Seveso (MB). Per iscriversi, potete compilare il form sul sito www.csi.milano.it (che sarà presto pubblicato). Giascuno sarà contattato per individuare il percorso educativo più idoneo. Tutte le comunicazioni andranno inoltrate all'indirizzo mail: scuoladirigenti@csi.milano.it

MEETUP: IL CALENDARIO

- MEETUP 3**
21-23 aprile: Il rapporto tra società sportiva e territorio
- MEETUP 4**
6-8 ottobre: Sport e genitori
- MEETUP 5**
10-12 novembre: La società sportiva 3.0
- MEETUP online (data da definire)**
La narrazione dello sport



Dirigenti Csi intervenuti all'assemblea delle società sportive

Chi può partecipare

Informazioni per i meetup

I singoli meetup sono aperti anche a semplici uditori interessati, cioè a tutti coloro che intendono approfondire il contenuto trattato e che potranno iscriversi anche solo a quell'incontro. I partecipanti ai singoli meetup non avranno il vincolo di aderire alle attività online e alla realizzazione del project work. In buona sostanza è bene ricordare:

- 1 - Ogni iscritto alla scuola deve partecipare ad almeno due meetup annuali
- 2 - Possibilità di partecipare ai singoli meetup per i non iscritti alla scuola
- 3 - Possibilità di partecipare a convegni e seminari

L'invito

Il presidente Achini: «Proposta di alto profilo» «Un percorso al quale i nostri dirigenti non possono rinunciare! Anche per il Csi si tratta di uno sforzo organizzativo immenso e impegnativo. La scuola dirigenti sportivi rappresenta una pietra miliare nella nostra associazione. È una proposta di alto profilo dedicata a tutti quelli che vogliono davvero approfondire il loro essere dirigenti di sport nel Centro Sportivo Italiano. Contiamo su di loro, affinché sappiano



Massimo Achini cogliere l'occasione che darà modo a ciascuno di crescere e accrescere il proprio sapere».

Incontri Lo sport sceglie (il) bene

Oltre duecento i partecipanti all'incontro formativo per allenatori e dirigenti sportivi sulla proposta di pastorale giovanile dell'anno 2016-2017. «Scegli (il) bene», declinata secondo la tematica sportiva. La grande partecipazione ha costretto gli organizzatori a cambiare la location, così l'incontro si è svolto all'interno della chiesa di S. Antonio adiacente le sedi della Fom e del Csi. A premessa dell'iniziativa, la convinzione che l'attività sportiva in oratorio sia una reale proposta educativa che unga tutte le proposte (catechesi, animazione...) e al-

leata alla comunità educativa, contribuisce a costruire una vita bella e ricca di bene per ogni atleta. Per questo motivo, la Cds (commissione diocesana per lo sport), in collaborazione con la Fom, ha voluto dare il via a questa stagione sportiva convocando un incontro di presentazione del tema dell'anno oratoriano. Ad inaugurare la mattinata di sabato 22 ottobre, il vescovo ausiliare mons. Pierantonio Tremolada, vicario episcopale per l'evangelizzazione che ha catturato l'attenzione dei presenti con una meditazione sul brano evangelico che racconta l'incontro tra Gesù e il giovane

ricco (Mt 19,16-22), un testo che fa da sfondo al cammino proposto in questo anno pastorale. Molti gli spunti offerti dal vescovo ausiliare, su tutti il concetto di vita eterna che ha spiegato mons. Tremolada - non si limita all'infinito temporale, ma indica il fare esperienza del bene nella quotidianità. Un'esperienza che arricchisce la nostra vita allenandoci a compiere le proprie scelte in piena libertà. «Scegli (il) bene, sintetizza la proposta di pastorale giovanile per il 2016/17» - ha affermato don Samuele Marelli (direttore Fom) - «e si colloca nel cammino biennale

diocesano indicato dall'Arcivescovo». Nel primo anno l'attenzione è stata rivolta al «formarsi al pensiero di Cristo» come bene supremo della vita. Il passaggio odierno coincide con la comprensione che il bene supera la libertà personale. L'atto compiuto in libertà non coincide con «il fare quello che vogliamo», ma con la volontà di realizzare il bene. A concludere l'incontro l'intervento di don Alessio Albertini (segretario commissione diocesana per lo sport). A lui il difficile compito di attualizzare i concetti espressi in precedenza in un contesto di sport. «La società sportiva» - ha spiegato don Ales-

sio - «è quel luogo che offre al più giovani la possibilità di imparare a scegliere il bene attraverso l'accompagnamento di adulti che sanno offrire testimonianza». Gli esempi concreti citati dal segretario della Cds sono stati molteplici tra i quali l'atletica olimpionica Abbey D'Agnostino fermata ad aiutare l'avversaria a rialzarsi prima di riprendere la corsa, o ancora Daniele Garozzo, medaglia d'oro nel fioretto a Rio de Janeiro, che ha devoluto il premio della Fondazione A-



I numerosi partecipanti all'incontro

gnelli (150.000 euro) a Medici senza frontiere e ad una comunità d'accoglienza. L'invito di don Alessio, esteso a tutti gli educatori e dirigenti sportivi d'oratorio, è quello di «circondarsi di amici» a cui sta a cuore il bene dei ragazzi di cui devono far parte in primis i genitori degli atleti e tutta la comunità, compresi gli altri educatori e i sacerdoti.